



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 3 settembre 2020 - n. 10196

Legge 238/2016, articolo 10. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, dei mosti e dei vini della vendemmia 2020. Istanza Consorzio Tutela Valcalepio 2

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 26 agosto 2020 - n. 9985

2014IT16RFOP012 – Concessione controgaranzie ai destinatari finali relativamente al decimo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - mese di Luglio 2020 – «Linea di intervento controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r.n. XI/1184/2019 - POR FESR 2014-2020 – Asse III Azione 3.D.1.1. ID Bando: RLO12017002662 4

Decreto dirigente unità organizzativa 26 agosto 2020 - n. 9986

2014IT16RFOP012. Bando Misura «AL VIA» - «Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese – Azione III.3.C.1.1. – 32° elenco soggetti non ammessi – ID RLO12017002423 9

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 4 settembre 2020 - n. 10232

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. declassificazione amministrativa da strada provinciale a strada comunale della tratta di BSSPEXSS 510 «Sebina Orientale» dal km 18+100 al km 28+225, nei comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, e della tratta di BSSPEXSS 510B dal km 2+845 al km 3+330 in comune di Iseo. 13

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 3 settembre 2020 - n. 10196

Legge 238/2016, articolo 10. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, dei mosti e dei vini della vendemmia 2020. Istanza Consorzio Tutela Valcalepio

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Richiamato il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1 gennaio 2014, ed in particolare l'allegato VIII del suddetto regolamento UE, recante disposizioni specifiche per le pratiche enologiche, che prevede specificatamente nella sezione:

- A, punto 1, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, la possibilità per gli Stati membri di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'art. 81;
- A, punto 2, il limite massimo di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di 1,5% vol. nella zona viticola C, zona in cui è classificata la Lombardia (appendice all'allegato VII);
- B, le modalità per effettuare le operazioni enologiche dell'arricchimento;
- B, punto 6 che le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il limite massimo del titolo alcolometrico volumico totale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino a oltre il 13% vol., nella zona viticola CII, nella quale ricade la Lombardia, esclusa la provincia di Sondrio, e a oltre 12,5% vol., nella zona viticola CI, zona nella quale è classificata la provincia di Sondrio;
- B, punto 7 lettera b), in deroga al limite sopra indicato (sezione B - punto 6), che gli Stati membri possano portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello da essi determinato;

Visti:

- l'allegato VII Parte II del suddetto regolamento (UE) che definisce le categorie di prodotti vitivinicoli e stabilisce, al punto c, per il prodotto «vino» un titolo alcolometrico totale non superiore al 15% vol., limite che tuttavia può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione del 12 marzo 2019 recante le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, e che abroga il Regolamento (CE) n. 606/2009;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 «Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino», ed in particolare l'articolo 10 comma 2, in cui viene stabilito che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, le Regioni autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP e DOP;
- il decreto ministeriale 9 ottobre 2012, n. 278 che detta «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli» e stabilisce, all'articolo 2, che le Regioni provvedano a:

- autorizzare annualmente con proprio provvedimento l'arricchimento dei prodotti della vendemmia, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, nonché l'arricchimento della partita (cuvée), ai sensi dell'allegato II, sezione A, paragrafo 4, del Regolamento delegato (UE) 2019/934;
- stabilire le eventuali deroghe per i vini a DO relative al limite massimo del titolo alcolometrico totale dei prodotti ottenuti dall'arricchimento;
- autorizzare, ai sensi dell'allegato II, sezione A, paragrafo 4, del Regolamento delegato (UE) 2019/934, l'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei vini spumanti, individuando le zone e le varietà di vite per le quali ciò sia giustificato dal punto di vista tecnico;
- trasmettere copia dei provvedimenti di autorizzazione all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti-agro-alimentari (ICQRF), al suo Ufficio periferico competente per territorio e al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio Tutela Valcalepio con note del 2 settembre 2020 protocollo n. M1.2020.0193557, agli atti della scrivente struttura, con la quale viene chiesta l'autorizzazione alla pratica dell'arricchimento dei mosti e dei vini per le produzioni:

- DOC: Valcalepio e Terre del Colleoni o Colleoni;
- IGT: Bergamasca,

segnalando un anomalo andamento climatico registratosi durante la corrente stagione vegetativa della vite, caratterizzata nelle fasi iniziali da un anticipo fenologico che poi è stato frenato da condizioni climatiche caratterizzate da grande variabilità meteorologica nei mesi di luglio e agosto. In particolare, le piogge intense, spesso accompagnate da grandinate, hanno causato grave perdita di superficie fogliare e favorito lo sviluppo di patologie quali peronospora e muffa grigia, fattori che nel loro insieme potrebbero essere causa di raccolta anticipata delle uve, senza che queste ultime abbiano raggiunto i corretti parametri tecnologici di maturazione. Da qui la richiesta di ricorrere alla pratica dell'arricchimento per sostenere il grado alcolico;

Visto il Rapporto sull'andamento agrometeorologico relativo alla campagna viticola 2020 redatto dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), trasmesso il 31 luglio 2020 protocollo n. M1.2020.0181019, nonché i bollettini agrometeorologici e fitosanitari sulla vite redatti a partire dal 21 aprile 2020;

Considerato che durante la stagione vegetativa della vite in Lombardia si sono registrate temperature nella norma a giugno e luglio, alcuni casi di gelate tardive a fine marzo inizio aprile, con danni isolati. Le precipitazioni nei mesi nei primi mesi della ripresa vegetativa non state inferiori alla media climatologica, successivamente più regolari e ben distribuite sia come quantità che come numeri di giorni piovosi, regolarità che poi è venuta meno tanto da registrare piogge intense, a volte violente con grandinate (giugno, luglio);

Rilevato che i fenomeni meteorologici, descritti nel rapporto redatto da ERSAF e nei bollettini sulla vite, si sono manifestati in maniera differenziata sul territorio regionale anche a causa della notevole variabilità orografica della Regione;

Rilevato che le piogge particolarmente intense verificatesi in alcune aree del territorio regionale hanno influito negativamente sullo stato fitosanitario della vite, provocando danni all'apparato fogliare e ai grappoli, determinando altresì la comparsa di patogeni fungini (in particolare peronospora e oidio) già dal mese di giugno.

Acquisita altresì una specifica relazione redatta dal Servizio Fitosanitario regionale, nella quale si descrive l'andamento fitosanitario dell'attuale campagna viticola, caratterizzata all'inizio della stagione da frequenti piogge, a cui ha fatto seguito un'alternanza di periodi con precipitazioni, anche di forte intensità, con altri periodi siccitosi e caldi, tali da favorire lo sviluppo di infezioni tipiche della vite, quali oidio e peronospora, su foglia prima e su grappolo poi. A ciò si aggiungono le grandinate registrate in diversi areali viticoli lombardi che hanno causato ulteriori danneggiamenti alla coltura, con prevedibili difficoltà nella corretta maturazione delle uve, tali da giustificare il ricorso all'arricchimento;

Riscontrata pertanto la sussistenza nel corso della primavera e dell'estate 2020 delle condizioni climatiche anomale per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli sopra citati, ottenuti in aree viticole della Lombardia di produzione di uve atte a divenire vini da tavola, vini IGT e vini DOC di seguito spe-

cificate, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- DOC: Valcalepio e Terre del Colleoni o Colleoni
- IGT: Bergamasca;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate nel limite massimo di 1,5% vol e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;

Ritenuto di autorizzare il ricorso all'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei vini spumanti, per le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche protette sopraindicate e per le varietà di vite di seguito indicate:

- Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e incrocio Manzoni 6.0.13

purché nessun componente della partita sia già stato arricchito e purché l'incremento del titolo alcolometrico totale non superi l'1,5% vol;

Ritenuto opportuno non avvalersi della possibilità prevista alla lettera B punto 7 dell'allegato VIII del Regolamento UE n. 1308/2013, fissando quindi a 13% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine protetta;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine previsto di 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura, individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. che per la vendemmia 2020 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti in talune aree viticole della Lombardia per la produzione di uve atte a divenire vini da tavola, vino IGT e vino DOC di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- DOC: Valcalepio e Terre del Colleoni o Colleoni
- IGT: Bergamasca;

che le operazioni di arricchimento devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, nel limite massimo di 1,5% vol, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, compresa l'osmosi inversa, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

2. di autorizzare il ricorso all'arricchimento della partita (cuvée) nei luoghi di elaborazione dei prodotti atti a diventare vini spumanti, per le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche protette di cui al punto 1 del presente decreto, per le varietà di vite di seguito indicate:

- Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e incrocio Manzoni 6.0.13

Esse devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopra citati e nel limite massimo di 1,5 % vol, utilizzando saccarosio, mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;

3. di fissare, ai sensi della lettera B punto 7 dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 1308/2013, a 13% vol il titolo alcolometrico volumico totale massimo dei prodotti arricchiti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Protetta

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispezzione centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro - alimentari (ICQRF), al suo Ufficio periferico competente per territorio e al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 08 settembre 2020

D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 26 agosto 2020 - n. 9985
2014IT16RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali relativamente al decimo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - mese di luglio 2020 - «Linea di intervento controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. n. XI/1184/2019 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.D.1.1. ID Bando: RLO12017002662**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1487/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (soglia) e 4 (calcolo dell'Es), 5 (cumulo), 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di in-

formazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi operativi al fine di affrontare il problema della disoccupazione ed a incentivare la competitività e la crescita economica;

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, c. 1 lettera c prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;

Richiamata la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde. In particolare, con l'Azione III.3.D.1.1 (Azione 3.6.1 dell'Accordo di Programma) si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/3459 del 24 aprile 2015 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie», ha istituito il relativo «Fondo Linea Controgaranzie», demandando a successivi atti l'individuazione delle risorse e dei criteri specifici della Linea di intervento;
- la d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 e s.m.i. con la quale è stata istituita la Linea «Controgaranzie» con criteri specifici e il relativo Fondo a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020, con una dotazione iniziale comprensiva delle spese di gestione del Fondo medesimo, di Euro 28.500.000,00 e con l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo;
- la d.g.r. n. X/4989 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto «Linea Controgaranzia - modifica della d.g.r. n. X/3961 del 31 luglio 2015 ed ulteriori determinazioni - POR FESR 2014-2020: Asse III, Azione III.3.D.1.1»;
- il decreto dirigenziale n. 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione della Linea di intervento controgaranzie;
- il decreto dirigenziale n. 13531 del 25 settembre 2018 che proroga il terzo periodo di riferimento e, pertanto, lo sportello al 31 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. XI/1184 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della Garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie 2», la quale individua, tra l'altro, la dotazione iniziale della Linea di Intervento «Controgaranzie 2» in Euro 9.700.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore;
- il decreto n. 7939 del 3 giugno 2019 che, in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria

ria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo contro-garanzie istituito con d.g.r. 3961/2015;

- il decreto n. 10852 del 23 luglio 2019 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi successivamente convenzionatisi con Finlombarda s.p.a. nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.1.3;
- il decreto n. 15276 del 24 ottobre 2019 di approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Contro-garanzie a valere sull'azione 3.D.1.1. in attuazione della d.g.r. 1184/2019 (Rcc n. 12630 del 6 novembre 2019);
- il decreto n. 2503 del 26 febbraio 2020 di approvazione del Secondo Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento registrato nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 12550 del 26 maggio 2020;

Dato atto che:

- il decreto n. 7939 del 3 giugno 2019 di approvazione dell'Avviso stabilisce che i Confidi aderenti all'iniziativa devono:
- sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di gestore del Fondo, la Convenzione per l'attuazione della linea di intervento Contro-garanzie 2;
- effettuare, ai sensi dell'art. C.2.1.1 «Istruttoria effettuata dai Confidi», un'attività istruttoria finalizzata a:
 - a) acquisire la documentazione necessaria e verificarne la completezza;
 - b) verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Destinatari;
 - c) determinare l'aiuto in «de minimis» espresso in ESL della Contro-garanzia concedibile;
- tramettere a Bandi online, ai sensi dell'art. C.2.1.2 «Modalità di invio», le richieste di contro-garanzie che rispettino i requisiti previsti per le operazioni finanziarie sottostanti di cui all'art. B.1.3 «Caratteristiche delle operazioni finanziarie»;
- il decreto 10852 del 23 luglio 2019 prevede:
- l'ammissibilità delle operazioni erogate o attivate, esclusivamente in sede di prima applicazione, a partire dal 1° febbraio 2019 per l'opportuna continuità rispetto alla Linea precedente;
- la possibilità di acquisire la documentazione inerente la costruzione del Portafoglio Garanzie di cui all'articolo C.2.1.1 dell'Avviso Linea Contro-garanzie 2 attraverso l'apposizione, alternativamente, di firma digitale, elettronica o autografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di identità vigente del sottoscrittore come consentito dal d.p.r. n. 445/2000) per le operazioni erogate o attivate dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2019;

Considerato che la Linea Contro-garanzie 2:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione, i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB;
- individua quali destinatari finali della misura: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art. 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti;

Precisato che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6a dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013;

- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis» (art. B.1.4 «Regime di aiuto» dell'Avviso);

Dato atto che, come previsto dal decreto 7939/2019, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestare di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informare su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attestare di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del regolamento (UE) n. 1407/2013;

Ricordato che l'agevolazione si configura come Contro-garanzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Contro-garanzie 2 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Considerato che il bando prevede che:

- Finlombarda s.p.a. svolga la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria effettuata dal Gestore» e dall'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento;
- Il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda s.p.a., fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle contro-garanzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Contro-garanzie da parte dei Confidi;

Considerato che Finlombarda spa ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» con tutti i 9 Confidi ammessi con il richiamato decreto 10852/2019 entro il termine del 14 agosto 2019;

Dato atto che i Confidi sono stati profilati e abilitati, dal Responsabile del procedimento, ad operare sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, come previsto dall'art. C.1.5 Profilazione dei Confidi su RNA;

Verificato che i Confidi hanno trasmesso entro il 30 luglio 2020 sulla piattaforma Bandi online il tracciato del flusso informativo del mese di luglio 2020 contenente i dati identificativi di ciascuna Contro-garanzia richiesta dal soggetto beneficiario, della garanzia rilasciata dai Confidi convenzionati;

Dato atto che, il Gestore, ai sensi dell'articolo C.2.1.3. «Attività istruttoria effettuata dal gestore» ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria delle richieste di contro-garanzie pervenute nel mese solare precedente e in particolare a verificare la completezza documentale delle visure RNA ai sensi dell'art. C.2.1.2 comma 2 nell'ambito delle richieste trasmesse dai Confidi tramite la piattaforma Bandi on line;
- a trasmettere in data 18 agosto 2020 al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi online le risultanze degli esiti istruttori evidenziando che non si riscontrano garanzie non concesse e inviando gli allegati sotto riportati:
 - Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - decimo flusso informativo del mese di luglio 2020
 - Allegato B «Elenco contro-garanzie concesse» - decimo flusso informativo del mese di luglio 2020;

Recepiti e fatti propri gli esiti istruttori derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi effettuati dai Confidi e da Finlombarda s.p.a.;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:

- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1.;

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 08 settembre 2020

- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del DM 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto, pertanto, con riferimento al flusso informativo del mese di luglio 2020 inviato dai Confidi entro il termine del 30 luglio 2020 e sul quale Finlombarda spa ha effettuato le verifiche di cui all'art. C.2.1.3 «Attività istruttoria effettuata dal gestore» di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» - Tabella 1 e Tabella 2 - relativo al decimo flusso informativo del mese di luglio 2020;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - decimo flusso informativo del mese di luglio 2020

Ritenuto in particolare che con il flusso informativo del mese di luglio si concedono le seguenti controgaranzie riferite al plafond garantito e al relativo Cap come indicato nell'Allegato A tabella 1 e qui di seguito riportato:

Ritenuto di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2;

Stabilito che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dall'Avviso in quanto conclude questa fase del procedimento amministrativo entro il mese solare successivo a quello di richiesta di controgaranzie da parte dei Confidi come previsto dall'art. C.2.2 «La concessione delle controgaranzie» dell'Avviso stesso;

Richiamato il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1. all'interno della quale rientra la misura Controgaranzie 2;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Attestato inoltre che il Responsabile del Procedimento provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento ai flussi informativi del mese di luglio 2020 inviati entro il termine del 30 luglio 2020 da parte dei Confidi convenzionati e validati da Finlombarda s.p.a., l'Allegato A «Aggiornamento Plafond e CAP di riferimento» Tabella 1 - relativo al decimo flusso informativo del mese di luglio 2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» - decimo flusso informativo del mese di luglio 2020, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di provvedere all'invio ai Confidi del presente Provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. C.2.2 «Concessione delle controgaranzie» dell'Avviso.

5. Di disporre che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____



ALLEGATO A - AGGIORNAMENTO PLAFOND E CAP DI RIFERIMENTO

TABELLA A.1 FLUSSO MESE DI LUGLIO 2020

Confidi	FLUSSO Mensilità	N. controgaranzie presentate	N. controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020 - Luglio	19	19	337.250,00	5,5	18.548,75
CONFIDI SYSTEMA	2020 - Luglio	2	2	105.000,00	5,5	5.775,00
Sviluppo Artigiano Societa' consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020 - Luglio	5	5	115.000,00	5,5	6.325,00
TOTALE		26	26	557.250,00		30.648,75

TABELLA A.2 AGGIORNAMENTO DEL PLAFOND GARANTITO, DEL CAP MATURATO E DEL CAP UTILE PER EVENTUALI SUCCESSIVE ESCUSSIONI

2020 - Luglio	Plafond garantibile	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato	Cap Utile Eventuali Successive Escussioni
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA* O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L.	36.124.815,00	9.846.163,44	5,5	541.539,05	541.539,05
ASCONFIDI VARESE SOC. COOP. O COOPERATIVA DI GARANZIA PER I COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI VARESE	517.415,00	112.500,00	5,5	6.187,50	6.187,50
ASCONFIDI LOMBARDIA	52.230.197,00	13.022.436,45	5,5	716.234,02	716.234,02
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA	900.000,00	150.000,00	5,5	8.250,00	8.250,00
CONFAPFIDI S.C.	2.500.000,00	77.500,00	5,5	4.262,50	4.262,50
CONFIDI SYSTEMA	32.500.000,00	6.282.250,00	5,5	345.523,75	345.523,75
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC. COOP.	3.000.000,00	2.127.526,42	5,5	117.013,96	117.013,96
FIDICOM GARANZIA AL CREDITO 1979 SOC. COOP	777.442,00	-	5,5	-	-
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	30.727.851,00	13.410.475,49	5,5	737.576,16	737.576,16
TOTALE	159.277.720,00	45.028.851,80		2.476.586,93	2.476.586,93

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 08 settembre 2020


ALLEGATO B – ELENCO CONTROGRANZIE CONCESSE

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bando Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_Giuridica	CF	Sede_Operativa	EsL_Controgranziana	Importo_Controgranziana	Scadenza_Controgranziana	Finalità	COR
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284456	240912000218163	NAVA GIOVANNI	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	NVAGNN61D11D221L	Almè	456,29	5000	02/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636209
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284463	240913000215931	ROMANO RAFFAELE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	RMNRF175E08F704G	Lecco	76,5	2500	28/02/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636216
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284470	240908000216081	GHIZZONI ALBERTO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	GHZLRT81R09F205Z	Milano	565,06	8250	01/05/2024	Capitale di espansione	2636232
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284472	240902000217077	TIBALDO ANGELA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	TBLNGL85E59E894B	Casalmoro	428,08	6250	03/04/2025	Capitale di espansione	2637113
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284487	240902000219574	GJINAJ OLTJAN	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	GJNLJN85S06Z100K	Lumezzane	198,31	3250	15/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637027
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284496	240913000219429	SOLO UOMO DI RICCARDO SILVERI E C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02442540130	Lecco	1594,64	15000	05/05/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637667
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284506	240916000218819	CARROZZERIA M.G. SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	09812700962	Baranzate	229,5	7500	05/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636215
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284510	240908000211727	BALLABIO BRUNO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	BLLBRN66B08A940Z	Novate Milanese	1506,83	22000	21/04/2025	Capitale di espansione	2636211
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284523	240902000215916	SPAGNOLI ARIANNA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SPGRNN69T53H717C	Calvagese della Riviera	306	10000	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636221
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284531	240904000218788	TAGLIETTI S.A.S. DI BEDOGNI PIERLUIGI E C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	00221070121	Gallarate	912,58	10000	28/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637866
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284537	240910000221259	HOPE S.N.C. DI MASPES E BAJETTI	1.2.20 Società in nome collettivo	03397990130	Como	457,64	7500	28/04/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636218
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284550	240902000221963	DA PABLO S.A.S. DI SINGH SATNAM E C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02611130986	Gardone Riviera	191,25	6250	15/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636920
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284562	240913000220328	RIVA MARINO E FIGLI DI RIVA GABRIELE E C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02353740133	Olginate	570,36	6250	17/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637780
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284564	240913000217984	ANTINFORTUNISTICA SECURTRADING S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03721640138	Cesana Brianza	1368,87	15000	16/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637932
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284568	240915000218375	MC2F S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00926710146	Albaredo per San Marco	4124,9	90000	20/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636223
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284574	240913000220658	F.I.R.S. ITALIA DI PIAZZA SIMONETTA E C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02907420133	Malgrate	2295	75000	14/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637095
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284593	240916000220290	CIGNOLI ACHILLE E C. SNC DI RINALDI ALESSANDRA E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	01122870189	Pavia	912,58	10000	30/04/2025	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636213
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2284599	240916000221011	ITALBED DI ELISA MAGNI E C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01331800183	Pavia	153	5000	31/03/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637014
CONFIDI SYSTEMA	2020-Luglio	2294788	243934003580076	ANGELA GOMME SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03934940168	Curno	591,5	17500	30/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636226
CONFIDI SYSTEMA	2020-Luglio	2294807	243934003580085	ANGELA GOMME SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03934940168	Curno	2957,5	87500	30/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636993
ASCONFIDI LOMBARDIA	2020-Luglio	2294865	240913000217644	3GOL DI PAOLO CONTI E C. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	03610950135	Costa Masnaga	3230,57	32500	05/09/2027	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637637
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Luglio	2296297	9000905027016CF1BD020EC542409590D53ACC9536F	D. E. P. AUTOTRASPORTI SNC DI D ALFONSO GIUSEPPE E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	02078390180	Stradella	464,75	13750	30/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637779
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Luglio	2296298	900090502701600089C4EF2164C9F9D1A722211930A82	EFFEBI ELETTRICA SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02521860136	Cantù	1690	50000	30/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636228
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Luglio	2296299	900090502701650701ACB D63642D9A4442570DD5DCD5	LUCINI TRASPORTI SAS DI LUCINI FABIO E C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	02574320186	Ottobiano	126,75	3750	20/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637097
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Luglio	2296310	900090502701650664D0686914832EB15D096D3F278D36	SIRIO SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	02489220182	Pavia	1267,5	37500	24/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2637886
Sviluppo Artigiano Società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi	2020-Luglio	2296311	90009050270164A2F727394B54A6996F582DEDCE8799	EDIL ZIKA S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02743200186	Cura Carpignano	422,5	10000	30/04/2021	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa	2636230

**D.d.u.o. 26 agosto 2020 - n. 9986
2014IT16RFOP012. Bando Misura «AL VIA» - «Agevolazioni
lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in
attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR
2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività
delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 32° elenco
soggetti non ammessi - ID RLO12017002423**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO
AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI», art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6;
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
 - l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
 - la Decisione C (2018)598 che modifica la Decisione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia adottata dalla Commissione in data 8 febbraio 2018;
 - il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
 - il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - la Comunicazione C(2020) 4349 final che modifica l'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 prevedendo per le concessioni fino al 30 giugno 2021 la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 al 31 dicembre 2019;
- Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
 - Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», in attuazione del quale è compresa l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;
- Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2016 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;
- Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- Richiamate:
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
 - il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
 - la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
 - il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
 - la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
 - la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
 - la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 08 settembre 2020

in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;

- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;

Dato atto che:

- le concessioni sulla misura «AL VIA» Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive, di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, sono attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione);
- con riferimento al Regime di esenzione di cui Regolamento (UE) n. 651/2014, l'iniziativa «AL VIA» è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460, SA.49780 e SA.53632;
- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il n. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con d.d.u.o. 11 novembre 2019, n. 18163 è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- con il d.d.u.o. 9 aprile 2020, n. 4341, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando AL VIA approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;

Dato atto, in particolare, che il dispositivo della suddetta d.g.r. X/5892 prevede:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'Intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale, a valere su risorse POR-FESR 2014-2020;
- conferma Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA, istituito con la suddetta l.r. 2/2016 a valere su risorse POR-FESR 2014-2020;
- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta fra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive;

Dato atto, altresì, che:

- l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica;
- ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Bando, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a., incaricato dell'istruttoria formale delle domande presentate, provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale, in caso di esito negativo, procede all'emissione del decreto di non ammissione all'intervento;

- ai sensi dell'art. 22 del Bando il Nucleo di Valutazione, appositamente nominato, effettua l'istruttoria tecnica e, in caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia procede all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Bando, l'Intermediario Convenzionato, completata l'istruttoria economica-finanziaria, informando Finlombarda s.p.a., la quale ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che, in caso di esito negativo, procederà all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 3, Finlombarda s.p.a., a seguito della ricezione della delibera positiva da parte dell'Intermediario convenzionato, completa la propria istruttoria economico-finanziaria e, in caso di esito negativo, provvede a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo;

Visti:

- l'esito negativo dell'istruttoria formale effettuata ai sensi dell'art. 21 del Bando, da Finlombarda SpA, comunicato tramite Bandi Online, relativamente alle domande presentate dalle imprese:
 - TIPOLITO FINAZZI DI FINAZZI GIANPAOLO - ID 1711450;
 - N.C.S. SRL - NETWORKING COMPUTER SOLUTIONS - PIVA 03676540168 - ID 1749720;
- l'esito negativo dell'istruttoria tecnica del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 22 del Bando, per le seguenti imprese:
 - LA PANETTERIA DI ROTA GIANLUCA - ID 1519957;
 - T.B.T. DI TURINI ARTURO & C. S.N.C. - PIVA 01825890161 - ID 1695718;
 - LOGITECH AUTOMAZIONE SRL - PIVA 01940030982 - ID 1711861;
 - VE.GA. SRL - PIVA 10383660155 - ID 1713143;
 - DUEEFFE S.R.L. - PIVA 02985620968 - ID 2191936;
- l'esito negativo dell'istruttoria economico - finanziaria effettuata da Finlombarda Spa, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Bando, comunicata tramite la piattaforma Bandi Online, relativamente alle domande presentate dalle imprese:
 - N.T.T. S.R.L. NOBILITAZIONE TESSUTI - P.IVA 03412180139 - ID 1401087;
 - CEDAP - CENTRO DISTRIBUZIONE ARTICOLI PREMIAZIONE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - P. IVA 01522290137 - ID 1536934;
 - F.B. MONTAGGI S.R.L. - P.IVA 04233520164 - ID 1652069;
- la mancata scelta dell'Intermediario Convenzionato nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 22, comma 9, lett. b) dell'Avviso, come da preavviso di non ammissibilità indicato per le seguenti imprese:
 - CEDAM S.R.L. - ID 1132310, preavviso Protocollo O1.2020.0000722 del 16 gennaio 2020;
 - SARANDREA S.R.L.- ID 958128, preavviso Protocollo O1.2020.0000723 del 16 gennaio 2020;
 - COIM TECH SRL - ID 1129639, preavviso Protocollo O1.2020.0000720 del 16 gennaio 2020;
- la mancanza di esito positivo delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 24 comma 1 del Bando, per il progetto presentato dall'impresa TORREFAZIONE PORTIOLI S.P.A. ID 960261 come indicato nel preavviso di non ammissibilità inviato con nota prot. O1.2020.0011876 del 23 luglio 2020;

Considerato che:

- l'art. 31 del d.l. n. 69 del 2013 prevede:
- al comma 8 quater che, ai fini dell'ammissione delle imprese ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- al comma quinquies che la concessione delle agevolazioni di cui al comma 8-quater è disposta in presenza di un

documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato in data non anteriore a centoventi giorni.

- il bando AL VIA, approvato con il decreto 6439 del 31 maggio 2017 prevede all'art. 6.5 lett. c) «*Caratteristiche generali dei Soggetti richiedenti*», che sono escluse dall'iniziativa le domande presentate dai soggetti richiedenti «che non posseggono una situazione di regolarità contributiva come risultante dalla certificazione di regolarità contributiva (DURC)»;

Dato atto che, nelle verifiche istruttorie propedeutiche alla concessione ai sensi dell'art. 24.1 del Bando, si è riscontrato il protrarsi dell'irregolarità della posizione contributiva dell'impresa MEC WOLF S.R.L. - P. IVA 02711670139 - ID 1035279, come da preavviso di non ammissibilità prot. 01.2020.0007884 del 15 maggio 2020;

Considerato, altresì, che:

- l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello;
- il soggetto destinatario può rinunciare alla realizzazione del progetto in qualsiasi momento dalla presentazione della domanda sino all'erogazione del finanziamento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC a Regione Lombardia, a Finlombarda s.p.a. e all'Intermediario convenzionato. La rinuncia alla realizzazione del progetto implica l'automatica rinuncia all'intervento agevolativo complessivo e la decadenza, ove già concessa, dell'agevolazione relativa alla Garanzia e al Contributo in conto capitale (art. 29 dell'Avviso);

Visto che sono pervenute le rinunce alla domanda di adesione alla misura AL VIA delle imprese:

- NUNCAS ITALIA S.P.A. - P. IVA 04064170154 - ID 1129096 con nota prot. 01.2019.0014019;
- MERLI MARMI S.R.L. - P. IVA 01722270186 - ID 1272931 con nota prot. 01.2020.0009269;
- T & D SERVICES S.R.L. - P. IVA 06395090969 - ID 1504643 con nota prot. 01.2020.0009740;
- **EL.COM** S.R.L. - P. IVA 02203590985 - ID 1268517 con nota prot. 01.2020.0011697;
- BOSIO FAUSTINO DI BOSIO GIANLUCA - ID 1196195;

Ritenuto, pertanto:

- 1) di prendere atto degli esiti delle istruttorie formale, tecnica ed economico finanziaria, come di seguito riportato:

A. esito negativo dell'istruttoria formale ai sensi dell'art. 21 del Bando, relativamente alle domande presentate dalle imprese:

- TIPOLITO FINAZZI DI FINAZZI GIANPAOLO - ID 1711450;
- N.C.S. SRL - NETWORKING COMPUTER SOLUTIONS - P. IVA 03676540168 - ID 1749720;

B. esito negativo di istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 22 del Bando relativamente alle domande presentate dalle seguenti imprese:

- LA PANETERIA DI ROTA GIANLUCA - ID 1519957;
- T.B.T. DI TURINI ARTURO & C. S.N.C. - P. IVA 01825890161 - ID 1695718;
- LOGITECH AUTOMAZIONE SRL - P. IVA 01940030982 - ID 1711861;
- VE.GA. SRL - P. IVA 10383660155 - ID 1713143;
- DUEEFFE S.R.L. - P. IVA 02985620968 - ID 2191936;

C. esito negativo di istruttoria economico - finanziaria, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del Bando, relativamente alle domande presentate dalle seguenti imprese:

- N.T.T. S.R.L. NOBILITAZIONE TESSUTI - P. IVA 03412180139 - ID 1401087;
- CEDAP - CENTRO DISTRIBUZIONE ARTICOLI PREMIAZIONE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - P. IVA 01522290137 - ID 1536934;
- F.B. MONTAGGI S.R.L. - P. IVA 04233520164 - ID 1652069;

- 2) la non ammissibilità, ai sensi dell'art. 22 comma 10 del Bando, per la mancata scelta dell'Intermediario Convenzionato nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria tecnica, per le imprese:

- CEDAM S.R.L. - P. IVA 03677790168 - ID 1132310;
- SARANDREA S.R.L. - P. IVA 08176920968 - ID 958128;
- COIM TECH SRL - P. IVA 02582530982 - ID 1129639;

- 3) la non ammissibilità, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del Bando, per irregolarità dei progetti presentati da:

- TORREFAZIONE PORTIOLI S.P.A. - P. IVA 04958930150 - ID 96026;
- MEC WOLF S.R.L. - P. IVA 02711670139 - ID 1035279;

Ritenuto, inoltre di prendere atto delle rinunce presentate dalle imprese:

- NUNCAS ITALIA S.P.A. - P. IVA 04064170154 - ID 1129096 con nota prot. 01.2019.0014019;
- MERLI MARMI S.R.L. - P. IVA 01722270186 - ID 1272931 con nota prot. 01.2020.0009269;
- T & D SERVICES S.R.L. - P. IVA 06395090969 - ID 1504643 con nota prot. 01.2020.0009740;
- **EL.COM** S.R.L. - P. IVA 02203590985 - ID 1268517 con nota prot. 01.2020.0011697;
- BOSIO FAUSTINO DI BOSIO GIANLUCA - ID 1196195;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della X e della XI legislatura;

DECRETA

a valere sul bando «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali" in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892, POR FESR 2014-2020, ASSE prioritario III - azione III.3.c.1.1:

- 1) di prendere atto della non ammissibilità delle imprese di seguito indicate:

- TIPOLITO FINAZZI DI FINAZZI GIANPAOLO - ID 1711450;
- N.C.S. SRL - NETWORKING COMPUTER SOLUTIONS - P. IVA 03676540168 - ID 1749720;
- LA PANETERIA DI ROTA GIANLUCA - ID 1519957;
- T.B.T. DI TURINI ARTURO & C. S.N.C. - P. IVA 01825890161 - ID 1695718;
- LOGITECH AUTOMAZIONE SRL - P. IVA 01940030982 - ID 1711861;
- VE.GA. SRL - P. IVA 10383660155 - ID 1713143;
- DUEEFFE S.R.L. - P. IVA 02985620968 - ID 2191936;
- N.T.T. S.R.L. NOBILITAZIONE TESSUTI - P. IVA 03412180139 - ID 1401087;
- CEDAP - CENTRO DISTRIBUZIONE ARTICOLI PREMIAZIONE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - P. IVA 01522290137 - ID 1536934;
- F.B. MONTAGGI S.R.L. - P. IVA 04233520164 - ID 1652069;

- 2) di non ammettere alla concessione le seguenti imprese:

- SARANDREA S.R.L. - P. IVA 08176920968 - ID 958128;
- COIM TECH SRL - P. IVA 02582530982 - ID 1129639;
- CEDAM S.R.L. - P. IVA 03677790168 - ID 1132310;
- TORREFAZIONE PORTIOLI S.P.A. - P. IVA 04958930150 - ID 96026;
- MEC WOLF S.R.L. - P. IVA 02711670139 - ID 1035279;

- 3) di prendere atto delle rinunce presentate dalle imprese:

- NUNCAS ITALIA S.P.A. - P. IVA 04064170154 - ID 1129096 con nota prot. 01.2019.0014019;
- MERLI MARMI S.R.L. - P. IVA 01722270186 - ID 1272931 con nota prot. 01.2020.0009269;
- T & D SERVICES S.R.L. - P. IVA 06395090969 - ID 1504643 con nota prot. 01.2020.0009740;
- **EL.COM** S.R.L. - P. IVA 02203590985 - ID 1268517 con nota prot. 01.2020.0011697;
- BOSIO FAUSTINO DI BOSIO GIANLUCA - ID 1196195;

- 4) di dare atto che la documentazione relativa agli esiti delle istruttorie di cui ai punti 1 e 2 non viene allegata per garantire il corretto trattamento dei dati in essa contenuti, secondo le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679, ed è disponibile per l'accesso degli interessati rispettivamente presso Finlombarda s.p.a. o presso Regione Lombardia, ai quali potrà essere indirizzata la relativa istanza;

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 08 settembre 2020

5) di trasmettere il presente atto al gestore del fondo «Al Via», Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

6) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.u.o. 4 settembre 2020 - n. 10232

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. declassificazione amministrativa da strada provinciale a strada comunale della tratta di BSSPEXSS 510 «Sebina Orientale» dal km 18+100 al km 28+225, nei comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, e della tratta di BSSPEXSS 510B dal km 2+845 al km 3+330 in comune di Iseo

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

Visti:

- il d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. x/1974;
- il decreto del Dirigente di U.O. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Brescia prot. n. 99043 dell'8 luglio 2020 (prot. regionale n. S1.2020.0016909 dell'8 luglio 2020), con le quali si chiede di procedere con la declassificazione amministrativa da strada provinciale a strada comunale della tratta di BSSPEXSS 510 «Sebina Orientale», nei comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, dal km 18+100 al km 28+225 e della tratta di BSSPEXSS 510B in comune di Iseo dal km 2+845 al km 3+330;
- la nota prot. regionale n. S1.2020.0017546 del 15 luglio 2020 con la quale si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, sono pervenute:

- la nota n. S1.2020.0019121 del 31 luglio 2020 da parte del Comune di Marone;
- la nota n. S1.2020.0019157 del 3 agosto 2020 da parte del Comune di Sale Marasino;

con le quali i comuni manifestavano la disponibilità alla presa in carico dei tratti di strada interessati previa definizione delle competenze di realizzazione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Dato atto che le richieste dei comuni di cui al punto precedente, come da nota di Regione Lombardia del S1.2020.0020704 del 26 agosto 2020, non condizionano il procedimento di riclassificazione amministrativa e sono da valutare congiuntamente tra l'attuale Ente proprietario e i comuni interessati nell'ambito della definizione dei rapporti intercorrenti tra gli stessi in ordine al trasferimento delle competenze, che avverrà con la redazione dell'apposito verbale di consegna previsto dall'art. 4 del d.p.r. n. 495/1992;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Brescia unitamente all'istanza dell'8 luglio 2020, in particolare:

- determinazione dirigenziale del Direttore del Settore delle Strade della Provincia di Brescia;
- rappresentazione cartografica di inquadramento.

Verificato che la viabilità costituita dalla strada provinciale BSSPEXSS510V1 svolge, con caratteristiche tecniche e funzionali più adeguate nell'ambito territoriale considerato, la funzione di collegamento provinciale intercomunale prevista dall'art. 2 comma 6 lett. c del d.lgs. 285/1992, non presentando interferenze con i centri abitati e con la ferrovia Brescia-Edolo;

Ritenuto che, per quanto sopra esposto, la tratta di BSSPEXSS 510 dal km 18+100 al km 28+225 e la tratta di BSSPEXSS 510B dal km 2+845 al km 3+330 svolgono un ruolo prevalente di collegamento e distribuzione del traffico di interesse locale;

Verificato l'esito dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Brescia;

Ritenuto, pertanto, di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la declassificazione amministrativa a strada comunale della tratta di BSSPEXSS 510 «Sebina Orientale» dal km 18+100 al km 28+225, nei comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, e della tratta di BSSPEXSS 510B dal km 2+845 al km 3+330, in comune di Iseo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento la nota della Provincia di Brescia prot. regionale S1.2020.0016909 dell'8 luglio 2020;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» e, in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 3 e Programma 5;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la declassificazione amministrativa da strada provinciale a strada comunale della tratta di BSSPEXSS 510 «Sebina Orientale» dal km 18+100 al km 28+225, nei comuni di Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, e della tratta di BSSPEXSS 510B dal km 2+845 al km 3+330, in comune di Iseo.

2. Di stabilire che la Provincia di Brescia, che consegnerà le tratte di cui al punto 1 ai Comuni Iseo, Sulzano, Sale Marasino e Marone, elenchi, nello specifico verbale di consegna, le opere strutturali presenti e allegghi agli stessi sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica, e che in caso di assenza di documentazione tecnica, la stessa Provincia di Brescia produca esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi degli artt. 2 e 3 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495, richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Valeria Chinaglia